MO.D.A.V.I. APS-RA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

MO.D.A.V.I. APS-RA
VIA XX SETTEMBRE 49 - 00187 - ROMA - RM
Sezione di iscrizione al registro 2
Numero iscrizione al RUNTS 88025 Codice Fiscale 97136080583
Codice / lettera attività di interesse generale svolta I

MO.D.A.V.I. APS-RA

VIA XX SETTEMBRE 49 - 00187 - ROMA - RM

Codice fiscale 97136080583

Numero iscrizione al RUNTS 88025

Sezione di iscrizione al registro 2

Codice / lettera attività di interesse generale svolta I

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Stato patrimoniale	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	**0**	**0**
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	**0**	**0**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**0**	**0**
Totale immobilizzazioni (B)	**0**	**0**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	**0**	**0**
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.111	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.000
Totale crediti verso utenti e clienti	**45.111**	**30.000**
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000	0
Totale crediti verso associati e fondatori	**20.000**	**0**
3) verso enti pubblici		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	69.825
Totale crediti verso enti pubblici	**0**	**69.825**
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.112	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	**40.112**	**0**
5) verso enti della stessa rete associativa		

esigibili oltre l'esercizio successivo	42.386	46.534
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	**42.386**	**46.534**
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.915	1.775
Totale crediti tributari	**4.915**	**1.775**
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.704	26.187
Totale crediti verso altri	**28.704**	**26.187**
Totale crediti	**181.228**	**174.321**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	81.281	29.783
2) assegni	0	1.230
3) danaro e valori in cassa	1.994	2.029
Totale disponibilità liquide	**83.275**	**33.042**
Totale attivo circolante (C)	**264.503**	**207.363**
D) Ratei e risconti attivi	**10.399**	**11.316**
Totale attivo	**274.902**	**218.679**

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	25.387	79.859
II - Patrimonio vincolato		
Totale patrimonio vincolato	**0**	**0**
III - Patrimonio libero		
2) Altre riserve	1	0
Totale patrimonio libero	**1**	**0**
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	**-7.981**	**-54.472**
Totale patrimonio netto	**17.407**	**25.387**
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.768**	**1.290**
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.135	25.662
Totale debiti verso banche	**1.135**	**25.662**
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.508	88.668

Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	**145.508**	**88.668**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.721	65.915
Totale debiti verso fornitori	**32.721**	**65.915**
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	690	2.194
Totale debiti tributari	**690**	**2.194**
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	580	401
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**580**	**401**
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.723	1.958
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	**1.723**	**1.958**
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.113	4.780
Totale altri debiti	**4.113**	**4.780**
Totale debiti	**186.470**	**189.578**
E) Ratei e risconti passivi	**68.257**	**2.424**
Totale passivo	**274.902**	**218.679**

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	20.000	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.308	18.720	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	154.632	465.718	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	25.310	19.590
3) Godimento di beni di terzi	28.075	40.858	5) Proventi del 5 per mille	4.651	5.610
4) Personale	16.617	20.637	6) Contributi da soggetti privati	83.117	19.000
			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	0	45.000
5) Ammortamenti	0	612	8) Contributi da enti pubblici	70.283	349.151
7) Oneri diversi di gestione	80.164	76.063	10) Altri ricavi, rendite e proventi	147.667	121.731
Totale	298.796	622.608	Totale	351.028	560.082
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	**52.232**	**-62.526**
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse**		

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	853	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	22.050	2) Contributi da soggetti privati	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	45.492
7) Oneri diversi di gestione	0	10	7) Rimanenze finali	0	0
Totale	0	22.913	Totale	0	45.492
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	**0**	**22.579**
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	**0**	**0**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	5.976	7.528	1) Da rapporti bancari	2.887	1.896
6) Altri oneri	28	0			
Totale	6.004	7.528	Totale	2.887	1.896
			Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	**-3.117**	**-5.632**
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	324	388	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	19.408	10.353	2) Altri proventi di supporto generale	503	16.366
3) Godimento beni di Terzi	17.596	5.569			
4) Personale	10.612	1.778			
5) Ammortamenti	304	0			
7) Altri oneri	8.220	2.728			
Totale	56.464	20.816	Totale	503	16.366
Totale oneri e costi	**361.264**	**673.865**	**Totale entrate della gestione**	**354.418**	**623.836**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	**-6.846**	**-50.029**
			Imposte	1.135	4.443
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	**-7.981**	**-54.472**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

MODAVI APS - RA
(MOVIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ITALIANO)
Via XX Settembre, 49 - Sc. A - 00187 Roma
C.F. 97136080583
P.IVA 07421421004

MO.D.A.V.I. APS-RA

VIA XX SETTEMBRE 49 - 00187 - ROMA - RM

Codice fiscale 97136080583

Numero iscrizione al RUNTS 88025

Sezione di iscrizione al registro 2

Codice / lettera attività di interesse generale svolta I

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di Missione

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un disavanzo pari a 7.981 € contro un disavanzo di 54.472 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni.

Ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n. 35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

a) Informazioni generali;

b) Illustrazione delle poste di bilancio;

c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti più idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente MO.D.A.V.I. APS-RA è stato costituito il giorno 08/02/1996 per iniziativa di Francesco Biava, Alessandro Montani,

Vittorio Emanuele Vernole, Luciano Fabbretti, Andrea Sergio Fantoma, Raffaella Pellegrini, Luciana Saccone, Paola Livraghi, Omero Colabona, Alessio Gallinari, Barbara Vitale, Francesco Norcia, nel 2001 diventa Associazione di Promozione Sociale iscrivendosi nell'Albo Nazionale della Promozione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In data 30 giugno 2021 ha assunto la corrente denominazione di "Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano - Associazione di Promozione Sociale - Rete Associativa" o, in forma abbreviata, "MO.D.A.V.I. APS-RA" in data 17/11/2022, in Roma presso lo studio del notaio, dottor Alessandro Squillaci, per iniziativa di Mario Pozzi, Alessandro Paolini, Giacomo Antronaco, Giovanna Ascolese, Andrea Barchetta, Roberto Augello, Martina Cian, Ulderico de Laurentis, Nino Munafò, Francesco Piemonte, Pasquale Antonio Riccio, Carla Rubino, con il fine di svolgere attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tale riguardo, si precisa che al momento della redazione della presente relazione di missione, il MO.D.A.V.I. sta completando l'iter per la formalizzazione della Rete Associativa così come previsto dalla normativa vigente.

L'ente, appartenente al Terzo Settore, assume la forma giuridica di Associazione non riconosciuta, ed è classificabile, ai sensi del CTS, tra le associazioni di promozione sociale.

L'ente non ha personalità giuridica.

Codice fiscale: 97136080583 Partita iva: 07421421004

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nel settore di operatività, persegue il fine di svolgere attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel rispetto dei valori di solidarietà esplicitati nel proprio statuto che ispirano l'insieme delle attività svolte e la vita sociale dell'ente.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

B) lo svolgimento, in favore dei propri Associati o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone aderenti agli enti Associati, delle attività di interesse generale di cui al successivo comma 4.2

Ai sensi dell'art.5, comma 1, del CTS, l'Associazione, in coerenza con le proprie finalità associative, esercita anche le seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di racvolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 2001, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editorialli, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- servizi strumentali a Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da Enti del Terzo Settore;
- promozione della cultura e della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici,
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. A tal fine l'associazione:
- indice ed effettua ricerche, studi, indagini e pubblicazioni, anche con propri periodici, secondo i fini e gli obietivi istituzionali;
- fornisce agli Associati servizi di assistenza nei vari settori di attività, anche attraverso l'opera di esperti esterni;
- promuove ed aderisce a iniziative di volontariato e promozione sociale internazionale intrattenendo a tal fine gli opportuni rapporti con istituzioni di altri Stati, anche attraverso la partecipazione a eventuali organismi;
- partecipa ad enti ed organismi costituiti o da costituire, purché non svolgano attività in contrasto con i propri principi istituzionali;
- promuove ed organizza, coordinandoli, i servizi di protezione civile, di tutela dell'ambiente o di altre attività, anche sociali, in armonia con le direttive dei competenti Ministeri, delle Regioni o comunque di altre strutture pubbliche;
- promuove,aderisce ed organizza iniziative, attività e progetti di volontariato, volti alla valorizzazione della persona in tutte le condizioni e gli aspetti della vita, con riferimento altresì alle politiche di conciliazione vita-lavoro e di parità di genere, favorendo il coinvolgimento e la collaborazione tra Enti del Terzo Settore, istituzioni, persone ed enti pubblici e privati;
- promuove partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e con soggetti privati;
- svolge attività di cooperazione europea ed internazionale e attività di cooperazione allo sviluppo;
- stimola il processo di deburocratizzazione ed il corretto funzionamento delle strutture pubbliche, anche al fine di evitare che il volontariato assuma ruoli di supplenza;
- rappresenta a livello locale, nazionale ed internazionale i gruppi e gli enti aderenti;
- diffonde in ogni ambiente i valori della promozione sociale sostenendo le iniziative esistenti e studiando la nascita di nuove a livello locale, nazionale ed internazionale;
- promuove una concreta sperimentazione di servizi territoriali e di inziative di solidarietà, privilegiando i bisogni delle fasce sociali meno garantite e delle persone più deboli;
- garantisce un contributo di proprie esperienze e cultura nella elaborazione della legislazione a tutti i livelli e all'approntamento degli strumenti organizzativi ed operativi;
- promuove ed offre forme di informazione, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locali, al fine di favorire la spontanea aggregazione nonché la crescita del ruolo educativo, sociale e politico del volontariato e della promozione sociale;
- ricerca, promuove ed offre consulenza ed assistenza qualificata, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività, assumendo iniziative di formazione e corsi di formazione professionale e qualificazione nei confronti degli enti e dei gruppi aderenti così come di semplici cittadini;
- effettua studi, indagini, ricerche e pubblicazioni in funzione del perseguimento degli scopi dello Statuto;
- organizza corsi di formazione professionale destinati ad adulti e giovani, in particolare disoccupati ed a giovani in cerca di prima occupazione ed appartenenti a categorie svantaggiate;
- crea luoghi, spazi d'aggregazione e comunità giovanili per contrastare il disagio, in cui i giovani possono esprimere liberamente la propria personalità, essere liberi di fare musica, teatro cinema, organizzare convegni, realizzare mostre fotogratiche, leggere libri e giornali, navigare su internet, svolgere corsi di ogni genere, fare sport;

- stimola il protagonismo giovanile ed il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea ed internazionale, dando voce al desiderio che i giovani hanno di impegnarsi nel sociale;
- si connette con le diverse realtà di coordinamento in materia di politiche giovanili (dal livello locale a quello internazionale), promuovendo ed organizzando iniziative sociali, culturali, ricreative, turistiche, di studio e di ricerca nei campi più propriamente espressione della realtà giovanile, quali l'istruzione , il lavoro, la formazione professionale, la riabilitazione sociale, lo sport, la cooperazione giovanile, la promozione culturale;
- propone la tutela, il sostegno e la promozione dell'istituto familiare; rafforza le competenze genitoriali di persone disagiate con figli minori; sostiene la famiglia come pilastro fondamentale della società e struttura portante dei processi di innovazione e di cambiamento;diffonde e presenta iniziative inerenti la tutela della famiglia, dell'adozione, delle vittime di violenza sessuale e di quant'altro sia legato alle problematiche familiari, femminili, minorili ed adolescenziali, anche con riferimento a quanto previsto nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011;
- promuove, sostiene e favorisce le forme di turismo accessibile e sociale come strumento di incontro e di socializzazione e vicinanza dei popoli, organizzando attività turistiche capaci di rispondere ad un diffuso bisogno di relazionalità, rivolto non solo a categorie sociali specifiche di persone in situazione di svantaggio, e sviluppando occasioni di arricchimento culturale,di promozione e di valorizzazione delle risorse del territorio; promuove la conoscenza e la tutela del patrimonio materiale e immateriale (paesaggistico, artistico, architettonico, letterario, ecc.) italiano ed europeo;
- promuove la cooperazione con le comunità di italiani e le comunità di cristiani all'estero;
- promuove il dialogo interculturale ed interreligioso;
- promuove un approccio di sviluppo sostenibile e l'adozione di stili di vita sani, congiuntamente a sistemi di produzione e consumo sostenibili;
- organizza corsi e seminari finalizzati a potenziare, in particolar modo nei giovani, competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo culturale e personale, anche con l'utilizzo delle metodologie dell'educazione non formale;
- organizza percorsi progettuali, attività laboratoriali ed esperienziali, progetti di prevenzione, educazione e di studio assistito, attività di orientamento anche per il miglioramento delle offerte presenti sul territorio che possano combattere la povertà educativa, i cui destinatari sono in via prioritaria bambini, adolescenti, giovani;
- ripristina e gestisce beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata da utilizzare per le attività associative e da mettere a disposizione della comunità gratuitamente, per la realizzazione di attività di carattere sociale e culturale;
- svolge attività di educazione e promozione del volontariato e dei valori ad esso legati

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente è iscritto nella sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito del provvedimento dell'ufficio n. G17828 del 15/12/2022.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA XX SETTEMBRE 49 00187 - ROMA - RM.
Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

Via Soriano 109-111- ACERRA (NA)

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2024 risulta la seguente:

- Associati Fondatori:

Gli associati fondatori non sono più parte dell'associazione

- Associati Ordinari:

Gli associati del MO.D.A.V.I. sono le associazioni locali, le Federazioni Regionali e gli ETS tematici presenti in tutto il territorio Nazionale che partecipano attivamente alle attività progettuali in quanto soci portando avanti iniziative e progettualità sociali programmate di concerto con il Consiglio Nazionale e l'Assemblea Nazionale.

Sono associati:

1.MODAVI Federazione Regionale Campania
2.MODAVI Federazione Regionale Sicilia
3.Movimento delle associazioni di volontariato Puglia APS
4.MO.D.A.V.I. Giovani e stili di vita sani
5.CIAO LAB APS
6.L'AQUILA CHE RINASCE ETS
7.ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO NEW DEAL
8.PROGETTO ALFA
9.VALENTIA ACADEMY APS
10.MOBY DICK APS
11.MISSIONE ITALIA

- Altri Associati: 95

Affiliati alle Federazioni Regionali e ETS Tematici

1.A.P.S. - A.S.D. COSI'
2.A.P.S. "I CICLONI DI CERANO"
3.A.P.S. PARTY PEOPLE
4.A.P.S. STUDIO LEONARDO
5.A.P.S. VIAOXILIAQUATTRO
6.A.S.D. GAGLIARDA APS
7.A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
8.AERIAL ARTS STUDIO ASD APS
9.AIDD - AIUTO NEL DISAGIO ED EDUCAZIONE ODV ETS
10.APS ALLEGRA FATTORIA
11.APS CENTRO DANZA CLASSICA
12.APS CENTRO INCONTRO PERNATE L'ARCOBALENO
13.APS CFC CIRILLO
14.APS CIRCOLO IL NUOVO MONDO

15.APS CIRCOLO IL TEOMONDO
16.APS CIRCOLO SANT'ANGELO
17.APS CONCERT EVENT'S
18.APS ENNEBLAB
19.APS FEDERCIRCOLI COMITATO INTERPROVINCIALE
20.APS MACREA
21.APS ORIZZONTE
22.APS RIVER MONSTERS
23.APS VERA FORMAZIONE
24.APS "VIRTUS ARENA"
25.ARCI SOLIERA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA
26.ARTEDO - POLO MEDITERRANEO DELLE ARTI TERAPIE E DELLE DISCIPLINE OLISTICHE
27.ASD APS SAILORS
28.ASSIMED - ASSISTENZA & MEDICINA ODV
29.ASSOCIAZIONE CARENA APS
30.ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE SOCIALE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA APS
31.ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE SALENTUM APS
32.ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ETS - PITAGORA BOLOGNA
33.ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RB FORMAZIONE
34.ASSOCIAZIONE MAISON DES ARTISTES APS
35.ASSOCIAZIONE RICREATIVA NOVARESE A.P.S.
36.ASSOCIAZIONE TURISTICA CILENTOMANIA APS
37.C.L.A. COMPAGNIA LAVORATORI ASSOCIATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
38.C.R.ES.CO. CENTRO RICERCHE STUDI SULLA COOPERAZIONE ETS APS
39.CAMPUS SALUTE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE
40.CASETTA MAOO LUCIDA APS
41.CENTRO CULTURALE MADRE TERESA DI CALCUTTA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
42.CENTRO D'INCONTRO LEGRESE APS
43.CIAO LAB APS
44.CIRCOLO DELLE ALPI A.P.S.
45.CIRCOLO DI BUGNATE A.P.S.
46.CIRCOLO SOCIALE FEDERCIRCOLI APS
47.COMBATTENTI REDUCI E PARTIGIANI A.P.S.
48.COMITATO PROVINCIALE MILANO OPES APS
49.COMITATO PROVINCIALE OPES AREZZO APS
50.COMITATO PROVINCIALE OPES PISTOIA APS
51.COMITATO PROVINCIALE OPES UDINE APS
52.COMITATO REGIONALE LOMBARDIA OPES APS
53.COMITATO REGIONALE OPES ABRUZZO
54.COMITATO REGIONALE OPES VALLE D'AOSTA - APS

55.COMUNITA' DISTRIBUTISTA ENERGETICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
56.CONTATTO APS
57.CULTURANDO APS
58.CUSTODIA - ENTE FILANTROPICO ETS
59.DIGIT@LIA ODV
60.ELIOS
61.EMOJI APS
62.FONDAZIONE SINAGO ONLUS - IMPRESA SOCIALE
63.FUCHUR APS
64.GANDALF CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
65.GE.FI. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E DI PROMOZIONE SOCIALE E.T.S.
66.GRUPPO FRATRES SAN MICHELE ARCANGELO ODV
67.INFINITY-PROTEZIONE CIVILE ODV
68.LABOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA
69.L'AQUILA CHE RINASCE ETS
70.LIVING STONES APS
71.MADVILLE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
72.MOBY DICK APS
73.MO.D.A.V.I. FEDERAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO
74.MODAVI FOGGIA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
75.MODAVI GRUPPO PONTINO PER EMANUELE APS
76.Movimento delle associazioni Puglia APS
77.OHANA A.P.S.
78.OPES COMITATO PROVINCIALE DI PRATO APS
79.OPES COMITATO PROVINCIALE PADOVA
80.OPES COMITATO PROVINCIALE TARANTO APS
81.OPES COMITATO REGIONALE PUGLIA APS
82.OPES ROMA APS
83.OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
84.ORATORIO DON CLEMENTE CASORIA ANSPI APS ETS
85.ORATORIO S. DOMENICO SAVIO APS
86.P FORM LAB ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
87.PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI SOCCORSO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
88.RAGGIO DI SOLE APS
89.RETE AMICA
90.RIFUGIO DI FORTUNA ODV
91.ROMA PER NOI APS
92.SAN FRANCESCO ANTONIO FASANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
93.SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
94.SOUL AND DANCE 2 APS

95.SUENO LATINO APS
96.TDM 2000 ODV
97.TECNOWORKS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
98.UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
99.VALENTIA APS
100.VALENTIA ACADEMY APS
101.VALLOWEB DIGITAL INNOVATION HUB APS
102.WOODLAND APS

Nel corso dell'esercizio si sono registrate 63 nuove adesioni e 45 cancellazioni. Delle 108 associazioni affiliate, 100 soddisfano i criteri previsti dal Codice del terzo Settore ed alla data del 31 dicembre 2024, risultano regolarmente iscritte al RUNTS.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Le attività i progetti e le iniziative realizzati nel corso dell'esercizio hanno visto la partecipazione attiva degli associati.
Dal punto di vista istituzionale, nell'esercizio si sono svolte n.2 Assemblee dei soci con una partecipazione degli aventi diritto pari al 100%.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.
Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio - Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC n. 35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio come di seguito commentati.

Postulato della prudenza

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (oppure non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci).

Postulato della prospettiva della continuazione dell'attività

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili.

Principio della costanza nei criteri di valutazione

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

Postulato della rilevanza

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Postulato della Comparabilità

Sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci.

Principio della neutralità

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Altre considerazioni

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, fatta eccezione per il caso di eliminazione delle voci con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, di seguito illustrate.

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale 'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

Crediti attivo circolante

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 45.111 €.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	45.111		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	20.000		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante		40.112	
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante		42.386	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.915		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.704		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	98.730	82.498	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 83.275 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 81.281 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.994 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Composizione delle voci (punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Altri risconti attivi	10.399
TOTALE	**10.399**

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'Ente, ammonta a 25.387 €

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Riferimento: n. 8) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	79.859	-54.472					25.387
Altre riserve			1				1
Totale patrimonio libero			1				1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-54.472	54.472				-7.981	-7.981
Totale patrimonio netto	25.387		1			-7.981	17.407

Debiti

Riferimento: n. 3) e 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Scadenza dei debiti

Riferimento: n. 6) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Prospetto delle variazioni dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.135		
Debiti verso enti della stessa rete associativa	145.508		
Debiti verso fornitori	32.721		
Debiti tributari	690		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	580		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.723		
Altri debiti	4.113		
Totale debiti	186.470		

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Riferimento: n. 3) e 7) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Altri risconti passivi	68.257
TOTALE	**68.257**

Componenti da attività di interesse generale

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito le voci più rilevanti:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

2) Servizi

3) Godimento beni di terzi

4) Personale

7) Oneri diversi di gestione

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

4) Erogazioni liberali

5) Proventi del 5 per mille

6) Contributi da soggetti privati

8) Contributi da enti pubblici

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un avanzo netto pari a 52.232 €.

Componenti da attività diverse

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi e oneri da attività diverse

L'Ente non la svolto attività diverse nell'esercizio 2024.

Componenti da attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

La sezione Attività di raccolta fondi evidenzia un avanzo netto pari a 0 €

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a:

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 6.004 €.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Su rapporti bancari

6) Altri oneri

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono a:

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

2) Da rapporti bancari

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un disavanzo pari a 3.117 €

Componenti di supporto generale

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi e oneri di supporto generale

I costi e oneri da attività di supporto generale si riferiscono a:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

2) Servizi

3) Godimento beni di terzi

4) Personale

5) Ammortamenti

7) Altri oneri

Proventi di supporto generale

I ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale si riferiscono a:

2) Altri proventi di supporto generale

Imposte

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'imposta è stata calcolata su base retributiva per attività istituzionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni

liberali ricevute nell'esercizio:

Erogazioni liberali da privati: 11.210,00 €

Erogazioni liberali da persone giuridiche: 14.100,00 €

Numero di dipendenti e volontari

Riferimento: n. 13) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio	Numero
Impiegati	1	
Totale Dipendenti	1	
Volontari		54

Dipendenti

Nel corso dell'esercizio, il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è stato il seguente:

- Impiegati:1

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 54

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Riferimento: n. 14) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha l'organo di controllo monocratico.

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali sono stati deliberati ed erogati i seguenti compensi:

- Organo di Controllo monocratico: € 4.164

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	4.164

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel rispetto dello statuto viene proposto di coprire il disavanzo di gestione, pari a € 7.981 attingendo alla voce "Fondo di dotazione", che comunque rimane superiore al limite minimo di € 15.000.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Rendiconto finanziario

Il documento non è previsto dal d.m. 5 marzo 2020 ma è riscontrato nella prassi.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità:

Progetto "V.I.A. Volontari In Azione: in VIAggio contro le dipendenze", si realizza con il Finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Avviso 2/2023 ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. annualità 2023.

L'iniziativa di carattere nazionale, si attua nelle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna e nelle provincie di Aosta, Torino, Milano, Vicenza, Trento, Trieste, Genova, Prato, Piacenza, Macerata, Terni, Viterbo, Roma, Pescara, Napoli, Salerno, Campobasso, Vibo Valentia, Foggia, Potenza, Palermo, Cagliari.

Partner progettuali: ASD Pier Giorgio Frassati APS; ADHD Lazio ODV; Anteas Servizi Salerno APS; APS Moby Dick ETS; Associazione TDM 2000 ODV; Callysto ARTS; Campus Salute APS – ETS; Fondazione Antonio Emanuele Augurusa; Sciara Progetti APS – ETS; Valentia APS; Vela Centro Servizi Sociali.

Il progetto nasce da un contesto preoccupante. In Italia, secondo il Report ISS/SISMA (aprile 2023), circa 1.370.000 giovani tra gli 11 e i 25 anni consumano alcol, di cui 620.000 sono minorenni. Le fasce più a rischio sono quelle dei 16-17enni, con il 35,4% dei maschi e il 29% delle femmine coinvolti. Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e i dati Istat indicano che nel 2021 i *binge drinkers* nella stessa fascia d'età erano circa 786.000, tra cui 83.000 minori, evidenziando un accesso all'alcol ancora troppo facile nonostante i limiti di legge.

Le percentuali di *binge drinking* crescono con l'età, raggiungendo i valori più alti tra i 18 e i 24 anni (18,3% maschi e 11% femmine), rendendo adolescenti e giovani adulti i gruppi più vulnerabili. A questo si aggiungono i dati della Relazione ESPAD®Italia (2021), secondo cui il 24,1% degli studenti tra i 15 e i 19 anni ha fatto uso almeno una volta nella vita di sostanze illegali, mentre il 17,8% lo ha fatto nell'ultimo anno. Il 9,7% (circa 44.000 studenti) è considerato poliutilizzatore.

Preoccupante anche l'età del primo contatto: il 31,4% degli studenti ha provato droghe prima dei 15 anni (Relazione annuale al Parlamento 2022).

Le evidenze raccolte da Istat, ISS, ONA e dal Ministero della Salute sottolineano quanto sia urgente rafforzare gli interventi di prevenzione. Il consumo di alcol e droghe in età evolutiva può causare danni gravi e duraturi, poiché cervello e corpo non completano il loro sviluppo prima dei 23-25 anni. L'alcol è stato classificato dall'OMS come cancerogeno di gruppo 1, ed è associato a diverse patologie gravi, tra cui vari tipi di tumore. Anche le sostanze psicoattive, assunte in giovane età, possono compromettere in modo permanente la salute fisica e mentale.

Proprio in relazione a tali dati allarmanti, il MO.D.A.V.I. lavora all'ideazione del progetto "V.I.A. – Volontari In Azione: in VIAggio contro le dipendenze", un'iniziativa che prevede un'azione capillare su più livelli di intervento e con differenti target di età, combinando approcci innovativi e strumenti tecnologici. Il cuore metodologico è l'educazione non formale, basata su attività peer to peer e learning by doing, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i destinatari, aumentare l'engagement e ridurre l'abbandono delle attività.

Nei primi mesi di attività, è stato strutturato un Piano di Lavoro progettuale che ha definito tempi, obiettivi e modalità di attuazione, assicurando coerenza con le finalità generali. Sono stati inoltre elaborati il *Project Management Plan*, per la gestione delle risorse e dei flussi operativi, e le *Quality Guidelines*, che fissano gli standard qualitativi da rispettare. In fase di avvio, è stato costituito un *team* di lavoro composto da operatori, formatori e volontari esperti nella gestione di progetti sociali. La formazione dei formatori è risultata fondamentale nella fase preparatoria, in aggiunta sarà sempre attivo un aggiornamento costante volto al monitoraggio dell'iniziativa e al contenimento di eventuali fattori di rischio in risposta alle esigenze dei destinatari.

Contemporaneamente, è stata realizzata l'identità visiva del progetto: logo, grafiche e materiali di comunicazione sono stati sviluppati secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha autorizzato l'utilizzo del proprio logo istituzionale. Anche lo sviluppo preliminare della *Web App* è stato avviato, con la definizione del *layout* grafico. Si tratta di una *Web App* che, grazie all'intelligenza artificiale, offrirà ai giovani un supporto concreto per monitorare il proprio stato di salute e ricevere consigli personalizzati per il benessere degli stessi.

In aggiunta, una componente fortemente innovativa, in fase di pianificazione, è il *Truck Tour* nazionale, che sosterrà la necessità di fornire informazioni e realizzare una capillare sensibilizzazione "*on the road*" in diverse aree del Paese.

Questo approccio mobile favorirà il dialogo con scuole, la comunità locale e le realtà sanitarie, adattando gli interventi alle esigenze specifiche di ciascun territorio. Il mezzo di trasporto, personalizzato con le grafiche del progetto, avrà una forte identità visiva e contribuirà alla diffusione capillare degli obiettivi progettuali.

"OrientaMENTE: contrasto alla dispersione scolastica e supporto ai percorsi di crescita"

Bando "A Scuola Per Il Futuro – Uniti Per Contrastare La Dispersione Scolastica" della Fondazione CDP. Il progetto ha avuto inizio il 1° marzo 2024 e si concluderà il 28 febbraio 2026. L'iniziativa si attua nelle Regioni Campania, (provincia di Salerno), Puglia (provincia di Foggia), Sicilia (provincia di Catania), con la collaborazione dei progettuali: APS Moby Dick ETS, San Riccardo Pampuri e l'Associazione Elios.

Il progetto OrientaMENTE intende coinvolgere 600 studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado in percorsi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle Regioni Campania, Puglia e Sicilia.

La dispersione scolastica è un fenomeno che desta allarme e preoccupazione nel nostro Paese. Secondo i dati ELET (*Early Leaving from Education and Training*) e quelli relativi alla dispersione implicita relativi al 2021, in Italia il 23% dei giovani della fascia di età 18-24 anni o ha abbandonato la scuola o l'ha terminata senza acquisire competenze di base minime:

nello specifico, il 12,7% degli under 18 non arriva al diploma delle superiori. Dal rapporto "Alla ricerca del tempo perduto" di Save the children (settembre 2022) emergono forti disuguaglianze territoriali in cui nelle Regioni del Sud le percentuali di abbandono scolastico vanno ben oltre la media nazionale: tra tutte, Sicilia (21,1%), Puglia (17,6%) e Campania (16,4%) risultano essere ai primi posti in questa particolare classifica. Altresì, nelle stesse Regioni, i Neet (15-29enni che non lavorano, non studiano e non seguono corsi di formazione) hanno superato i coetanei che lavorano (tre giovani Neet ogni due giovani occupati). Per quanto concerne la dispersione scolastica, le statistiche fornite dal "Welfare Italia Index 2022" delineano un quadro piuttosto impietoso, in cui Campania, Sicilia e Puglia registrano i tassi più alti rispetto alle altre Regioni (37,4% 20° posto, 36% 19° posto e 31,8% 18° posto). Alla luce di questi dati, il progetto "OrientaMENTE: contrasto alla dispersione scolastica e supporto ai percorsi di crescita" intende proporre iniziative finalizzate al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica nelle Regioni in cui si registrano i più alti tassi di abbandono. Nello specifico, grazie alla rete di partner costituita con le Associazioni operanti direttamente sul territorio e la collaborazione gratuita di altri enti, istituti educativi e comuni di residenza, si prevede di realizzare le attività nelle province di Salerno, Foggia e Catania.
Il fenomeno della dispersione scolastica è molto complesso: diversi sono i fattori ad esso interconnessi che possono contribuire ad innescarlo. Nelle Province destinatarie della proposta progettuale, le condizioni economiche, sociali e culturali della famiglia di provenienza nonché la collocazione territoriale e abitativa costituiscono fattori scatenanti.
Allo stesso tempo, anche un contesto giovanile privo di stimoli e ambienti di micro-criminalità nei quartieri più a rischio delle città possono spingere i giovani a rifugiarvisi continuando ad alimentarne il sistema o, al contrario, a "migrare" verso luoghi con maggiori opportunità. Per questi motivi, si intende intervenire con una proposta multidisciplinare in favore degli studenti che frequentano la scuola secondaria di II grado e che interrompono la frequenza senza valida motivazione prima del termine dell'anno scolastico in ciascun anno di corso, un aggregato di popolazione che si considera particolarmente vulnerabile in termini di inserimento nel mercato del lavoro e di prospettive di inclusione sociale.
Attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, delle famiglie e di tutti coloro che verranno intercettati dalla campagna di sensibilizzazione e comunicazione, le linee di intervento percorreranno tre assi:
1. *Attività di educazione presso gli istituti scolastici*: laboratori di educazione non-formale in 6 istituti scolastici per ogni provincia coinvolta. I laboratori saranno concepiti come luoghi di apprendimento pratico ed esperienziale, dove gli studenti potranno mettere a frutto i propri talenti, trovare momenti di integrazione e avere la possibilità di ricercare, realizzare, sperimentare e costruire il proprio personale successo formativo
2. *Eventi di animazione territoriale*: workshop e laboratori extrascolastici su argomenti di interesse per gli studenti, come programmazione, design, arte, musica o sport.
3. *Scambi giovanili interregionali*: promozione di attività incentrate sullo scambio interregionale fra studenti delle scuole Secondarie di II grado includendo visite reciproche delle scuole, *summer camp*, programmi di scambio linguistico o collaborazioni su progetti comuni.
In ogni territorio si è lavorato con approcci innovativi, partecipativi e inclusivi, per rafforzare autostima, consapevolezza e motivazione allo studio, soprattutto tra i ragazzi in situazioni di fragilità.
A Salerno le attività si sono svolte in cinque scuole superiori, con quattro incontri di due ore ciascuno per ogni istituto e circa cinquanta studenti coinvolti per scuola. Le attività formative si sono focalizzate sulle otto competenze chiave europee, promuovendo un apprendimento attivo e coinvolgente tramite laboratori, dialogo strutturato e educazione non formale. L'obiettivo è stato quello di supportare i giovani nel riconoscere le proprie attitudini e trasformarle in risorse. Di fondamentale rilievo, la collaborazione con insegnanti ed educatori per identificare i gruppi più bisognosi di supporto, migliorare il clima scolastico e incentivare la partecipazione attiva.

Nella provincia di Catania le attività hanno avuto inizio nel dicembre 2024 (dopo un rinvio per via delle alluvioni) e termineranno a gennaio 2025. Attraverso la metodologia dell'educazione non formale sono stati realizzate attività ludiche al fine di poter creare fiducia con il gruppo dei pari, inoltre sono state aperte delle vere e proprie discussioni su dispersione scolastica e diseguaglianze, laboratori teatrali. Ogni percorso attivato, si concluderà con un momento collettivo di riflessione e condivisione, per consolidare ciò che si è appreso e rafforzare il senso di comunità.

Nella provincia di Foggia, il focus principale si è basato sulla prevenzione della dispersione scolastica, focalizzando l'attenzione in particolare, sul benessere degli studenti. Sono stati utilizzati strumenti come *role-playing*, mappe concettuali, *storytelling*, *problem solving* collaborativo e *mindfulness*, con l'intento di stimolare empatia, consapevolezza, motivazione allo studio e competenze socio-emotive. Le attività hanno messo al centro la promozione della cittadinanza attiva, l'orientamento e l'apprendimento cooperativo, creando percorsi personalizzati.

Si specifica inoltre che in tutti i territori in cui si sta realizzando l'iniziativa, si punta a valorizzare ogni studente, creando ambienti di apprendimento accoglienti, motivanti e capaci di generare un cambiamento positivo, sia a livello personale che scolastico.

"SMILE development for Kenyan women"

Finanziato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese - Bando 2023, ha avuto inizio il 1° Luglio 2024 e terminerà il 30 Giugno 2025. Il progetto di cooperazione internazionale prevede la realizzazione di attività formative e di supporto rivolte a 40 donne della comunità rurale di Chaaria nell'area di Meru Central District, attraverso un percorso diversificato il cui scopo ultimo è quello di incoraggiare la costituzione di cooperative femminili in Kenya. Le attività sono state concepite al fine di creare le condizioni per poter migliorare la situazione socio-economica di queste donne e delle loro famiglie, offrendo prospettive di crescita e sviluppo attraverso un processo di educazione all'imprenditorialità.

In Kenya infatti, le donne sono al centro dell'economia familiare e nazionale, ma sono gravate da tradizioni che ne ostacolano l'emancipazione. La disparità di genere è un fenomeno che rimane ancora persistente e i comportamenti di marginalizzazione dalla vita culturale, economica, politica e sociale fanno tuttora parte della cultura del Paese.

Come evidenziato dall'Indice Multidimensionale della Povertà dello United Nations Development Programme il 45,6% dell'intera popolazione versa in una generale condizione di miseria e le prime vittime di ciò sono proprio le donne che a loro volta contribuiscono a determinare un peggioramento della qualità della vita dei propri figli. La situazione viene ulteriormente aggravata da una società strettamente ancorata a un modello patriarcale che preclude percorsi che riguardino l'educazione: la metà delle keniote ha ricevuto solo un'educazione primaria e viene allontanata presto dall'istruzione (e quindi dal mercato del lavoro) per dedicarsi alla sfera domestica. Nelle zone rurali, e in generale in tutto il Paese, nonostante rappresenti il 78% della forza lavoro agricolo, non trova riconosciuto un adeguato valore economico. Tali elementi definiscono un quadro in cui discriminazioni di genere sono strettamente connesse alla crescita socio-economica del Paese. Secondo la *Womenomics*, il lavoro femminile è oggi il più importante motore dello sviluppo mondiale: nei Paesi in cui viene incoraggiata l'uguaglianza di genere e favorita l'economia femminile, gli indicatori economici crescono in maniera proporzionale.

In considerazione di ciò, il MO.D.A.V.I. ha ideato un intervento ad hoc rivolto alle donne locali consistente in un percorso di formazione che punterà a fornire competenze base fondamentali sulla coltivazione della terra e in particolare del girasole, fiore ritenuto di importanza strategica per le molteplici applicazioni dei suoi semi, sulla vendita dei prodotti e a promuovere l'autoimprenditorialità attraverso la costituzione di una cooperativa. Nello specifico, il corso si comporrà di tre moduli della durata di 40 ore ciascuno sui seguenti temi: Agricoltura, Marketing e comunicazione del prodotto, Lingua inglese.

In accordo con quanto previsto in fase di stesura progettuale, e come da cronoprogramma, sono state realizzate le attività preparatorie e di coordinamento necessarie all'avvio delle attività specifiche, e quelle relative alla comunicazione progettuale. Nel primo mese dell'arco di vita del progetto, è stato strutturato un Piano di Lavoro per fissare dei parametri e verificare, così, l'andamento delle attività dal punto di vista dei fattori quanti-qualitativi. Altresì, sono stati elaborati documenti volti alla pianificazione delle attività ed al monitoraggio in riferimento alle attività pianificate. Nel mese di Luglio 2024 infatti, il MO.D.A.V.I. anche con il supporto dell'Associazione Africa Children Onlus, ha provveduto all'individuazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione delle attività progettuali. Successivamente, grazie alla collaborazione fattiva degli operatori locali presenti in Kenya, sono stati individuati i fornitori delle attrezzature e dei materiali necessari alla coltivazione della terra e a dotare le destinatarie dei materiali agricoli necessari per la coltivazione dei girasoli.
Nel mese di Agosto 2024, parallelamente alle attività sopra descritte, ha avuto inizio il percorso formativo rivolto alle 40 donne della comunità rurale. L'attività di formazione ha riguardato un percorso di training on the job focalizzato sulle seguenti attività:

- principi generali sulla coltivazione della terra, cicli e stagionalità
- coltivazione dei girasoli: semina.

Contestualmente, hanno avuto inizio anche i moduli formativi di lingua inglese e di marketing, con contenuti riguardanti elementi base di conoscenza della lingua e il processo di vendita del prodotto.
Le attività formative sono in fase di attuazione e si concluderanno nel mese di Marzo 2025.

"S.f.i.d.A. – Sistema Formativo Integrato per il Digitale e l'Agroalimentare"

Il progetto finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 Inclusione e Coesione, Componente 3 Interventi speciali per la coesione territoriale, Investimento 3 Povertà Educativa. Il progetto, che vede tra i partner anche MO.D.A.V.I. APS – RA, è stato avviato il 16 settembre 2024 e si concluderà il 15 marzo 2026.
Obiettivo principale dell'iniziativa è quello di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione educativa attraverso percorsi formativi articolati su due livelli: da un lato, percorsi professionalizzanti con rilascio di qualifiche conformi agli standard previsti dal Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania; dall'altro, attività educative complementari a quelle tradizionali, che coinvolgano attivamente i gruppi classe e prevedano interventi "dentro e fuori la scuola". I destinatari del progetto sono sia giovani che stanno completando il loro percorso scolastico, sia ragazzi che hanno abbandonato gli studi o che si trovano in una situazione di forte rischio di dispersione.
Il progetto prevede il coinvolgimento di 125 minori tra gli 11 e i 17 anni.
Il contesto regionale in cui si sviluppa il progetto evidenzia la sua forte rilevanza. In Campania si contano 7.339 scuole pubbliche e private distribuite nelle cinque province: 693 ad Avellino, 505 a Benevento, 1.215 a Caserta, 3.325 nella Città Metropolitana di Napoli e 1.601 a Salerno. Il tasso di abbandono scolastico in regione è del 18,5%, nettamente superiore alla media nazionale del 14,5%. Le criticità maggiori si registrano a Napoli (22,1%), Salerno (19%) e Caserta (17,9%).
Secondo un'analisi condotta dall'Istituto ProfAgri – anch'esso partner del progetto – la dispersione scolastica rispetto al numero degli iscritti è del 5%. Inoltre, circa il 20% degli studenti vive in condizioni di forte disagio economico (ISEE basso), il 4% è composto da ragazzi BES o DSA, oltre il 9% presenta disabilità certificate (psicofisiche, visive e uditive), l'8% ha difficoltà di integrazione e inclusione sociale, e circa l'1% è coinvolto in episodi di bullismo, inclusi casi di cyberbullismo. Questi dati, raccolti in un contesto particolarmente ampio e differenziato, risultano significativi in quanto l'istituto ProfAgri è presente con sei sedi nella provincia di Salerno (Salerno, Angri, Castel San Giorgio, Battipaglia, Capaccio, Fisciano e Sarno).

Al 31 dicembre 2024 sono già state realizzate alcune attività significative. Il 23 settembre 2024 si è svolta presso la Sala del Gonfalone del Comune di Salerno la conferenza stampa di presentazione del progetto, con la partecipazione dei partner e delle istituzioni locali.

Nel periodo tra ottobre e dicembre 2024 sono stati avviati i laboratori "*emotional*" rivolti ai ragazzi tra gli 11 e i 13 anni, con attività di doposcuola e orientamento focalizzate sullo sviluppo emotivo e affettivo. I laboratori si sono svolti presso la sede dell'"Osservatorio sui minori" e presso l'Istituto Salesiani di Salerno.

In particolare, MO.D.A.V.I. APS – RA ha realizzato due percorsi laboratoriali: uno dedicato alla formazione per animatori e l'altro al teatro, ciascuno con il coinvolgimento di 15 minori. Entrambe le attività proseguiranno anche nel corso del 2025, contribuendo alla crescita personale e relazionale dei partecipanti.

In aggiunta, il MO.D.A.V.I. APS - RA è partner del Progetto "**PUNTO GIOIA**" finanziato da Impresa Sociale con i Bambini all'associazione Nuovi Orizzonti ODV. Il progetto ha avuto inizio il 24 gennaio 2024 e terminerà il 24 gennaio 2027.

Il Punto Gioia, è un **punto di accoglienza per donne, bambini in difficoltà e famiglie**, si basa sul modello dell'accoglienza, volto alla piena ospitalità e si caratterizza per la capacità di generare valore aggiunto rispetto al territorio. Il MO.D.A.V.I. nello specifico supporta la formazione rivolta ai genitori favorendo percorsi di promozione della vita e prevenendo condizioni di marginalità sociale.

L'idea progettuale si fonda sulla necessità di offrire risposte concrete all'attuale emergenza sociale correlata alla violenza in particolare perpetrata sulle donne, ma anche, conseguentemente, quella sui minori, che rappresenta uno dei fattori di rischio più gravi per il nucleo familiare e il funzionale sviluppo di quest'ultimi. Inoltre, il PUNTO GIOIA punta al coinvolgimento di nuclei familiari, donne o bambini cercando di contrastare la marginalità sociale, attivando azioni concrete di contrasto alla povertà educativa, grazie alla creazione di un luogo di accoglienza.

Il modello operativo, prevede l'intercettazione e selezione dei beneficiari attraverso un colloquio e la successiva accoglienza, finalizzata alla strutturazione di un clima familiare e di fiducia.

In relazione a ciò, la progettualità prevede l'attivazione di un modello d'intervento che nasce dalla consapevolezza che ogni situazione è complessa e coinvolge più persone e diversi aspetti; pertanto, si richiedono multi-professionalità finalizzate al raggiungimento di risultati concreti.

La progettualità ha avuto una prima fase di pianificazione degli interventi e dal mese di Marzo 2024 vede la realizzazione di azioni concrete con il Proponente, in sinergia con l'ente finanziatore.

26 giugno

Campagna Nazionale "Viva la vita"

Il 26 giugno di ciascun anno, il MO.D.A.V.I. celebra la **Giornata mondiale per la Lotta alla Droga** attraverso **"Viva la Vita".**

VIVA LA VITA é una campagna di sensibilizzazione promossa da MO.D.A.V.I. dal lontano 2014 e rivolta a tutte le fasce d'età, per lanciare un messaggio positivo finalizzato alla promozione di una vita vissuta libera dalle droghe.

Attualmente l'uso di droghe sintetiche sta aumentando tra i giovani, ed in particolare il drammatico fenomeno del Fentanyl sta preoccupando l'opinione pubblica e tutte le istituzioni

Nel 2024 il MO.D.A.V.I. sceglie di realizzare un convegno con la presenza di ospiti istituzionali, ricercatori e docenti universitari presso la sede del Senato della Repubblica per lanciare un messaggio forte e chiaro. Inoltre, le affiliate territoriali hanno realizzato attività sportive e di sensibilizzazione territoriale con il supporto dei volontari.

Il MO.D.A.V.I., da sempre ha fatto della lotta agli stupefacenti uno dei punti cardine della sua azione, difatti numerose

iniziative sono incentrate proprio sulla promozione di sani e corretti stili di vita, con un'attenzione particolare al fenomeno in questione.

Il progetto "**SFERA: sostegno psicologico e informazione**" si pone l'obiettivo di trasformare un bene confiscato alla criminalità organizzata in un centro multifunzionale dedicato al contrasto delle dipendenze patologiche. Questa iniziativa non solo risponde a un'emergenza sociale, ma rappresenta un chiaro esempio di giustizia riparativa: un bene sottratto alla mafia viene restituito alla collettività, diventando simbolo di riscatto e rinascita per il territorio. La struttura, un tempo utilizzata per fini illeciti, diventa ora un luogo di sostegno, accoglienza e opportunità, rafforzando il legame tra istituzioni, associazioni e cittadini.
Il valore aggiunto per la comunità è significativo e multidimensionale.
Il progetto genera un impatto positivo in termini di:
1. *Riqualificazione del territorio*: il recupero e l'utilizzo del bene restituisce dignità a un luogo associato alla criminalità, promuovendo un cambiamento culturale e un rafforzamento del senso di appartenenza e sicurezza nella popolazione locale.
2. *Inclusione sociale e accessibilità*: SFERA offre servizi gratuiti di ascolto, orientamento e supporto psicologico a giovani e adulti vulnerabili, oltre a campagne di informazione e sensibilizzazione che raggiungono l'intera comunità.
3. *Sviluppo di capitale umano*: attraverso la formazione di operatori specializzati, il progetto migliora le competenze dei professionisti locali, creando un know-how replicabile e risorse umane qualificate per affrontare le dipendenze patologiche.
4. *Promozione della legalità e della coesione sociale*: l'utilizzo del bene confiscato evidenzia l'importanza della lotta alla criminalità organizzata e rafforza la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Il progetto diventa così un esempio tangibile di come la giustizia possa tradursi in opportunità per il bene comune.
5. *Creazione di nuovi servizi per la comunità*: oltre alle attività di ascolto e supporto, il progetto prevede uno sportello di orientamento al lavoro, strumenti di comunicazione innovativi come una web radio, e programmi educativi per giovani, aumentando le opportunità di crescita sociale ed economica.
Concretamente, SFERA si propone di migliorare il benessere psicologico, sociale ed economico della comunità, promuovendo stili di vita sani e sostenibili e contribuendo al reinserimento lavorativo di persone vulnerabili. Riducendo i costi sociali e sanitari legati alle dipendenze e migliorando l'integrazione sociale, il progetto avrà un impatto duraturo nel tempo. SFERA non è solo un intervento di contrasto alle dipendenze, ma un modello di rigenerazione sociale ed economica che trasforma una ferita del territorio in un punto di forza per l'intera comunità, dimostrando che i beni sottratti alla criminalità possono diventare motori di solidarietà, sviluppo e benessere. L'iniziativa viene realizzata in partenariato con Valentia APS, realtà giovanile che vanta capacità di gestione dei beni confiscati in Calabria, nonché supporto alla creatività delle giovani generazioni.
SFERA si attua concretamente all'interno di un bene confiscato alla criminalità, affidato a MO.D.A.V.I. APS – RA dall'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati e sarà operativo nel primo semestre del 2025 presso la sede di Roma, via XX Settembre 49. Nel corso del 2024 sono state effettuate soltanto pratiche amministrativo-burocratiche successive all'assegnazione.

Progetti di Servizio Civile Universale

ITALIA Sede Modavi NAZIONALE Progetto: **S.O.F. Sensibilizzare Orientare Formare**

Il progetto ha fornito ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria

per l'esercizio della loro cittadinanza attiva. Inoltre, ha supportato l'acquisizione da parte dei giovani di strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva nell'ottica di un potenziamento della partecipazione sociale e culturale dei giovani, in un contesto privo di discriminazioni di ogni genere, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale per promuovere la consapevolezza dell'importanza di fare leva sulla partecipazione attiva dei giovani, i principali attori del cambiamento sociale, partendo dalla mappatura delle esperienze già condotte sui territori a proposito del tema individuato ,dall'analisi dei fabbisogni giovanili di contesto. (Azione A. Giovane conoscenza). In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito].

Data avvio: 27/06/2023 Data termine: 26/06/2024
Numero Volontari: 1

Progetto: S.O.F. Sensibilizzare Orientare Formare – sede MODAVI ACERRA

Il progetto ha fornito ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva. Inoltre, ha supportato l'acquisizione da parte dei giovani di strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva nell'ottica di un potenziamento della partecipazione sociale e culturale dei giovani, in un contesto privo di discriminazioni di ogni genere, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale per promuovere la consapevolezza dell'importanza di fare leva sulla partecipazione attiva dei giovani, i principali attori del cambiamento sociale, partendo dalla mappatura delle esperienze già condotte sui territori a proposito del tema individuato ,dall'analisi dei fabbisogni giovanili di contesto. (Azione A. Giovane conoscenza). In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

Numero Volontari: 3

Progetto: S.O.F. Sensibilizzare Orientare Formare - Sede Modavi ARTEDO

Il progetto ha fornito ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva. Inoltre, ha supportato l'acquisizione da parte dei giovani di strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva nell'ottica di un potenziamento della partecipazione sociale e culturale dei giovani, in un contesto privo di discriminazioni di ogni genere, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale per promuovere la consapevolezza dell'importanza di fare leva sulla partecipazione attiva dei giovani, i principali attori del cambiamento sociale, partendo dalla mappatura delle esperienze già condotte sui territori a proposito del tema individuato ,dall'analisi dei fabbisogni giovanili di contesto. (Azione A. Giovane conoscenza). In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda

2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

Data avvio: 27/06/2023 Data termine: 26/06/2024
Numero Volontari: 2

Progetto: S.O.F. Sensibilizzare Orientare Formare -Sede Ass. Giovani Universitari ELIOS

Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva. Il progetto intende fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva nell'ottica di un potenziamento della partecipazione sociale e culturale dei giovani, in un contesto privo di discriminazioni di ogni genere, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale per promuovere la consapevolezza dell'importanza di fare leva sulla partecipazione attiva dei giovani, i principali attori del cambiamento sociale, partendo dalla mappatura delle esperienze già condotte sui territori a proposito del tema individuato ,dall'analisi dei fabbisogni giovanili di contesto. (Azione A. Giovane conoscenza). In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate.

Data avvio: 27/06/2023 Data termine: 26/06/2024
Numero Volontari: 4

Sede Campus Giovani UNIVERSITARI Progetto: S.O.F. Sensibilizzare Orientare Formare

Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva. Il progetto intende fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva nell'ottica di un potenziamento della partecipazione sociale e culturale dei giovani, in un contesto privo di discriminazioni di ogni genere, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale per promuovere la consapevolezza dell'importanza di fare leva sulla partecipazione attiva dei giovani, i principali attori del cambiamento sociale, partendo dalla mappatura delle esperienze già condotte sui territori a proposito del tema individuato ,dall'analisi dei fabbisogni giovanili di contesto. (Azione A. Giovane conoscenza). In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3[assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito].

Data avvio: 27/06/2023 Data termine: 26/06/2024

Numero Volontari: 3

Progetto: S.O.F. Sensibilizzare Orientare Formare - Sede Modavi DAFNICA

Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva. Il progetto intende fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva nell'ottica di un potenziamento della partecipazione sociale e culturale dei giovani, in un contesto privo di discriminazioni di ogni genere, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale per promuovere la consapevolezza dell'importanza di fare leva sulla partecipazione attiva dei giovani, i principali attori del cambiamento sociale, partendo dalla mappatura delle esperienze già condotte sui territori a proposito del tema individuato ,dall'analisi dei fabbisogni giovanili di contesto. (Azione A. Giovane conoscenza). In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2[Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni.

Data avvio: 27/06/2023 Data termine: 26/06/2024
Numero Volontari: 4

Progetto: S.O.F. Sensibilizzare Orientare Formare – SEDE MODAVI RUAN

Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva. Il progetto intende fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva nell'ottica di un potenziamento della partecipazione sociale e culturale dei giovani, in un contesto privo di discriminazioni di ogni genere, si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale per promuovere la consapevolezza dell'importanza di fare leva sulla partecipazione attiva dei giovani, i principali attori del cambiamento sociale, partendo dalla mappatura delle esperienze già condotte sui territori a proposito del tema individuato ,dall'analisi dei fabbisogni giovanili di contesto. (Azione A. Giovane conoscenza). In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni.

Data avvio: 27/06/2023 Data termine: 26/06/2024
Numero Volontari: 4

Progetti di Servizio Civile Universale ESTERO

SEDE MODAVI ARGENTINA

Progetto: ADELANTE

L'obiettivo del progetto "ADELANTE!" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione

comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! III" e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre *al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.*

Il MO.D.A.V.I. da sempre realizza progetti di servizio civile in Argentina in quanto sono forti i legami storici e culturali tra Italia e Argentina. Difatti, l'Argentina è uno dei Paesi con la più alta presenza di cittadini di origine italiana, frutto dell'emigrazione di massa avvenuta tra fine '800 e metà del '900. Tali progetti rafforzano questi legami storici, promuovendo un dialogo interculturale basato sulla solidarietà e sulla cooperazione. In aggiunta coinvolgere giovani in esperienze di volontariato transnazionale aiuta a sviluppare consapevolezza civica, senso di responsabilità sociale e attitudine alla partecipazione, contribuendo inoltre alla formazione di cittadini globali, sensibili ai temi della giustizia sociale e della cooperazione internazionali.

In ultimo, Italia e Argentina affrontano problematiche simili: povertà, esclusione sociale, disoccupazione giovanile, disuguaglianze educative: il volontariato può contribuire a mitigare queste problematiche attraverso progetti locali, sostenuti da una rete internazionale.

Data avvio: 19/09/2023 Data termine: 18/08/2024
Numero Volontari: 2

Progetto: O FUTURO PERTENCE AOS JOVENS – SEDE MODAVI PORTOGALLO

L'obiettivo del progetto "O FUTURO PERTENCE AOS JOVENS" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! III" e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030: obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, nonché obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

Data avvio: 25/05/2023 Data termine: 24/04/2024
Numero Volontari: 4

Sede Modavi NAZIONALE

Progetto: GIOVANI CITTADINI ATTIVI

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare nei giovani la consapevolezza di sé e della realtà territoriale in cui sono inseriti. Attraverso l'utilizzo di azioni mirate, si porrà l'accento sull'orientamento, l'educazione e la formazione come strumenti necessari a favorire l'autonomia e l'esercizio di una cittadinanza attiva di coloro a cui il progetto è destinato. Restituendo ai giovani il loro ruolo di principali attori del cambiamento della società, si agirà per favorire la sensibilizzazione all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità in cui sono inseriti, per creare un contesto privo di discriminazioni di ogni genere. Il progetto verterà sulla mappatura delle esperienze già condotte sui territori presi in analisi per rilevare punti di forza e fabbisogni giovanili (AZIONE A: Giovane Conoscenza), in modo da strutturare il percorso seguente più adatto in base alle esigenze riscontrate. Per questo motivo il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere

l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Per il conseguimento dell'obiettivo verranno posti in essere percorsi di orientamento e formazione, (AZIONE B: Giovani Competenze) attraverso laboratori e gruppi di lavoro che permetteranno ai giovani di prendere coscienza dei propri mezzi, della propria creatività e unicità: si favorirà così la crescita emotiva, sociale, civica e relazionale. In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]. Il progetto quindi porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a soddisfare il bisogno individuato dallo stesso di incoraggiare, responsabilizzare e dotare i giovani delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi, agenti di solidarietà e cambiamenti, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.1) e di incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani alla società e ai processi democratici, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.2).Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/06/2025
Numero Volontari: 6

Sede Modavi ACERRA

Progetto: GIOVANI CITTADINI ATTIVI

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare nei giovani la consapevolezza di sé e della realtà territoriale in cui sono inseriti. Attraverso l'utilizzo di azioni mirate, si porrà l'accento sull'orientamento, l'educazione e la formazione come strumenti necessari a favorire l'autonomia e l'esercizio di una cittadinanza attiva di coloro a cui il progetto è destinato. Restituendo ai giovani il loro ruolo di principali attori del cambiamento della società, si agirà per favorire la sensibilizzazione all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità in cui sono inseriti, per creare un contesto privo di discriminazioni di ogni genere. Il progetto verterà sulla mappatura delle esperienze già condotte sui territori presi in analisi per rilevare punti di forza e fabbisogni giovanili (AZIONE A: Giovane Conoscenza), in modo da strutturare il percorso seguente più adatto in base alle esigenze riscontrate. Per questo motivo il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Per il conseguimento dell'obiettivo verranno posti in essere percorsi di orientamento e formazione, (AZIONE B: Giovani Competenze) attraverso laboratori e gruppi di lavoro che permetteranno ai giovani di prendere coscienza dei propri mezzi, della propria creatività e unicità: si favorirà così la crescita emotiva, sociale, civica e relazionale. In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 4.7 [Garantire

entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]. Il progetto quindi porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a soddisfare il bisogno individuato dallo stesso di incoraggiare, responsabilizzare e dotare i giovani delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi, agenti di solidarietà e cambiamenti, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.1) e di incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani alla società e ai processi democratici, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.2).Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/06/2025
Numero Volontari: 3

Sede Modavi ARTEDO

Progetto: GIOVANI CITTADINI ATTIVI

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare nei giovani la consapevolezza di sé e della realtà territoriale in cui sono inseriti. Attraverso l'utilizzo di azioni mirate, si porrà l'accento sull'orientamento, l'educazione e la formazione come strumenti necessari a favorire l'autonomia e l'esercizio di una cittadinanza attiva di coloro a cui il progetto è destinato. Restituendo ai giovani il loro ruolo di principali attori del cambiamento della società, si agirà per favorire la sensibilizzazione all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità in cui sono inseriti, per creare un contesto privo di discriminazioni di ogni genere. Il progetto verterà sulla mappatura delle esperienze già condotte sui territori presi in analisi per rilevare punti di forza e fabbisogni giovanili (AZIONE A: Giovane Conoscenza), in modo da strutturare il percorso seguente più adatto in base alle esigenze riscontrate. Per questo motivo il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Per il conseguimento dell'obiettivo verranno posti in essere percorsi di orientamento e formazione, (AZIONE B: Giovani Competenze) attraverso laboratori e gruppi di lavoro che permetteranno ai giovani di prendere coscienza dei propri mezzi, della propria creatività e unicità: si favorirà così la crescita emotiva, sociale, civica e relazionale. In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]. Il progetto quindi porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a soddisfare il bisogno individuato dallo stesso di incoraggiare, responsabilizzare e dotare i giovani delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi, agenti di solidarietà e cambiamenti, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.1) e di incoraggiare e promuovere la partecipazione

democratica inclusiva di tutti i giovani alla società e ai processi democratici, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.2).Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/06/2025
Numero Volontari: 2

Sede Modavi DAFNICA

Progetto: GIOVANI CITTADINI ATTIVI

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare nei giovani la consapevolezza di sé e della realtà territoriale in cui sono inseriti. Attraverso l'utilizzo di azioni mirate, si porrà l'accento sull'orientamento, l'educazione e la formazione come strumenti necessari a favorire l'autonomia e l'esercizio di una cittadinanza attiva di coloro a cui il progetto è destinato.
Restituendo ai giovani il loro ruolo di principali attori del cambiamento della società, si agirà per favorire la sensibilizzazione all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità in cui sono inseriti, per creare un contesto privo di discriminazioni di ogni genere. Il progetto verterà sulla mappatura delle esperienze già condotte sui territori presi in analisi per rilevare punti di forza e fabbisogni giovanili (AZIONE A: Giovane Conoscenza), in modo da strutturare il percorso seguente più adatto in base alle esigenze riscontrate. Per questo motivo il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Per il conseguimento dell'obiettivo verranno posti in essere percorsi di orientamento e formazione, (AZIONE B: Giovani Competenze) attraverso laboratori e gruppi di lavoro che permetteranno ai giovani di prendere coscienza dei propri mezzi, della propria creatività e unicità: si favorirà così la crescita emotiva, sociale, civica e relazionale. In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]. Il progetto quindi porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a soddisfare il bisogno individuato dallo stesso di incoraggiare, responsabilizzare e dotare i giovani delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi, agenti di solidarietà e cambiamenti, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.1) e di incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani alla società e ai processi democratici, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.2).Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/06/2025
Numero Volontari: 4

Sede Modavi OIKOS

Progetto: GIOVANI CITTADINI ATTIVI

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare nei giovani la consapevolezza di sé e della realtà territoriale in cui sono inseriti. Attraverso l'utilizzo di azioni mirate, si porrà l'accento sull'orientamento, l'educazione e la formazione come strumenti necessari a favorire l'autonomia e l'esercizio di una cittadinanza attiva di coloro a cui il progetto è destinato. Restituendo ai giovani il loro ruolo di principali attori del cambiamento della società, si agirà per favorire la sensibilizzazione all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità in cui sono inseriti, per creare un contesto privo di discriminazioni di ogni genere. Il progetto verterà sulla mappatura delle esperienze già condotte sui territori presi in analisi per rilevare punti di forza e fabbisogni giovanili (AZIONE A: Giovane Conoscenza), in modo da strutturare il percorso seguente più adatto in base alle esigenze riscontrate. Per questo motivo il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030,
potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Per il conseguimento dell'obiettivo verranno posti in essere percorsi di orientamento e formazione, (AZIONE B: Giovani Competenze) attraverso laboratori e gruppi di lavoro che permetteranno ai giovani di prendere coscienza dei propri mezzi, della propria creatività e unicità: si favorirà così la crescita emotiva, sociale, civica e relazionale. In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]. Il progetto quindi porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a soddisfare il bisogno individuato dallo stesso di incoraggiare, responsabilizzare e dotare i giovani delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi, agenti di solidarietà e cambiamenti, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.1) e di incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani alla società e ai processi democratici, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.2).Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/06/2025

Numero Volontari: 6

Sede Modavi SAN PIETRO

Progetto: GIOVANI CITTADINI ATTIVI

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare nei giovani la consapevolezza di sé e della realtà territoriale in cui sono inseriti. Attraverso l'utilizzo di azioni mirate, si porrà l'accento sull'orientamento, l'educazione e la formazione come strumenti necessari a favorire l'autonomia e l'esercizio di una cittadinanza attiva di coloro a cui il progetto è destinato. Restituendo ai giovani il loro ruolo di principali attori del cambiamento della società, si agirà per favorire la sensibilizzazione

all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità in cui sono inseriti, per creare un contesto privo di discriminazioni di ogni genere. Il progetto verterà sulla mappatura delle esperienze già condotte sui territori presi in analisi per rilevare punti di forza e fabbisogni giovanili (AZIONE A: Giovane Conoscenza), in modo da strutturare il percorso seguente più adatto in base alle esigenze riscontrate. Per questo motivo il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Per il conseguimento dell'obiettivo verranno posti in essere percorsi di orientamento e formazione, (AZIONE B: Giovani Competenze) attraverso laboratori e gruppi di lavoro che permetteranno ai giovani di prendere coscienza dei propri mezzi, della propria creatività e unicità: si favorirà così la crescita emotiva, sociale, civica e bisogno individuato dallo stesso di incoraggiare, responsabilizzare e dotare i giovani delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi, agenti di solidarietà e cambiamenti, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.1) e di incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani alla società e ai processi democratici, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.2).Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/06/2025
Numero Volontari: 4

Sede Modavi RUAN

Progetto: GIOVANI CITTADINI ATTIVI

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di implementare nei giovani la consapevolezza di sè e della realtà territoriale in cui sono inseriti. Attraverso l'utilizzo di azioni mirate, si porrà l'accento sull'orientamento, l'educazione e la formazione come strumenti necessari a favorire l'autonomia e l'esercizio di una cittadinanza attiva di coloro a cui il progetto è destinato. Restituendo ai giovani il loro ruolo di principali attori del cambiamento della società, si agirà per favorire la sensibilizzazione all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità in cui sono inseriti, per creare un contesto privo di discriminazioni di ogni genere. Il progetto verterà sulla mappatura delle esperienze già condotte sui territori presi in analisi per rilevare punti di forza e fabbisogni giovanili (AZIONE A: Giovane Conoscenza), in modo da strutturare il percorso seguente più adatto in base alle esigenze riscontrate. Per questo motivo il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 10.2 [entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] e target 10.3 [assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Per il conseguimento dell'obiettivo verranno posti in essere percorsi di orientamento e formazione, (AZIONE B: Giovani Competenze) attraverso laboratori e gruppi di lavoro che permetteranno ai giovani di prendere coscienza dei propri mezzi, della propria creatività e unicità: si favorirà così la crescita emotiva, sociale, civica e relazionale. In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 4.7 [garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo

sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]. Il progetto quindi porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a soddisfare il bisogno individuato dallo stesso di incoraggiare, responsabilizzare e dotare i giovani delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi, agenti di solidarietà e cambiamenti, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità (sfida sociale n.1 e di incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani alla società e ai processi democratici, in un'ottica di parità di genere e parti opportunità (sfida sociale n.2). Fornire ai giovani gli strumenti fondamentali di orientamento, educazione e formazione: autonomia necessaria per l'esercizio della loro cittadinanza attiva.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/06/2025
Numero Volontari: 4

Progetti sedi ESTERO

Sede Modavi PORTOGALLO

Progetto: "JUVENTUDE: VIVA SUA FORÇA"

Sintesi progetto:

L'obiettivo del progetto porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030: obiettivo 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni]. Tali obiettivi sono stati scelti in quanto, come si evince dal contesto, l'attuale situazione socio-economica del Portogallo sta creando molteplici ed eterogenee sfide per i giovani. Questi ultimi, molto spesso sono proprio i primi ad essere colpiti dalla disoccupazione, dalla discriminazione e dall'esclusione sociale a causa del persistere di disuguaglianze su più livelli, di gran lunga amplificate dal prolungarsi della pandemia da Covid-19. Le società contemporanee corrono in tal modo un reale rischio di disillusione democratica ed esclusione sociale dei giovani. È per questo motivo che è quanto mai necessario insistere sulla partecipazione attiva e sull'autonomia di questi ultimi, che possano così diventare promotori di uno sviluppo sostenibile e della creazione di società più inclusive e pacifiche. Si intende dunque sia investire sullo sviluppo di conoscenze e competenze dei giovani, coerentemente con il sotto-obiettivo 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile], sia, più specificamente, potenziare percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di tecniche e strumenti per l'autoimprenditorialità giovanile, coerentemente con il sotto-obiettivo 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La realizzazione dei sotto- obiettivi 4.4 e 4.7 si intende avviare dei veri e propri percorsi di auto-consapevolezza, empowerment, responsabilizzazione nei confronti della propria comunità di appartenenza e delle persone più vulnerabili in modo da determinare uno sviluppo locale inclusivo e non escludente, coerentemente con il sotto-obiettivo 10.2[Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro]. Inoltre, animati dalla volontà di generare miglioramenti concreti sulle vite dei giovani lisbonesi, verrà potenziata la reta di

dialogo e scambio tra giovani, associazioni giovanili e istituzioni per generare un impatto concreto sulle politiche locali, coerentemente con il sotto-obiettivo 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]. Tale progetto risponde alla sfida n.1 che il programma nel quale è collocato si prefigge di affrontare [Ridurre la diseguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano] diffondendo i valori del volontariato, dell'associazionismo giovanile e dello sviluppo sostenibile, costituendo anche un punto di riferimento e di supporto informativo in merito alle opportunità locali, nazionali ed internazionali disponibili per i giovani.

Data avvio: 27/06/2024 Data termine: 26/04/2025
Numero Volontari: 4

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Firmato PIEMONTE FRANCESCO

MOVI APS - RA
(MOVIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ITALIANO)
Via XX Settembre, 49 - Sc. A - 00187 Roma
Tel. 06.84242188
C.F. 97136080583
P.IVA 07421421004

Dichiarazione di conformità

Il/la sottoscritto/a Mario Di Spirito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'ente.
Il professionista incaricato
Mario Di Spirito

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "MO.D.A.V.I. APS RA"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, Vi porto a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente, il bilancio d'esercizio di MO.D.A.V.I. APS RA al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 7.980,52. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nei successivi paragrafi.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione di missione.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo incaricato della revisione legale, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, ho verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 12/05/2025

L'Organo di Controllo

Dott. Gianmarco Frateschi

Libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea

MO.D.A.V.I. APS-RA

Movimento delle Associazioni di volontariato Italiano
Via Carlo Poma 2, sc. F int. 1 - 00195 Roma
C.F. 97136080583

008/2023

Il giorno lunedì 12 Maggio 2025, alle ore 14.15 nell'immobile sito in Roma, al civico 49, scala A - interno 3, di Via XX Settembre, assegnato all'Associazione dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei soci dell'associazione MO.D.A.V.I. APS – RA.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art 23 comma 1 del vigente statuto sociale il Presidente Francesco Piemonte.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e verificata la presenza dei seguenti soci aventi diritto di voto: Andrea Barchetta in rappresentanza dell'Associazione L'Altrove, Martina Cian in rappresentanza dell'Associazione Moby Dick e, per delega, dell'Associazione Missione Italia, Paolo Schetter in rappresentanza del Modavi Campania, Carlo Rubino in rappresentanza del Modavi Puglia, Giacomo Antronaco in rappresentanza del Modavi Sicilia, Simone Ubertazzo in rappresentanza dell'Associazione Giovani e stili di vita sani, Valentina Fusca in rappresentanza dell'Associazione Valentia Academy, Vanda Braghetta in rappresentanza dell'Associazione CIAOLab, il Vicepresidente Ulderico de Laurentiis, il Tesoriere Alessandro Paolini, nonché la presenza, in collegamento on-line da remoto, dell'Organo di controllo monocratico nella persona del dottor Gianmarco Frateschi; constata anche l'assenza per un ineludibile problema personale del Socio e Consigliere Pasquale Antonio Riccio in rappresentanza dell'Associazione Progetto Alfa, conferma che l'Assemblea stessa è correttamente costituita nel rispetto dello statuto sociale e, verificata la sussistenza del quorum necessario, può deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale dell'Assemblea precedente;
2) Cambio sede legale;
3) Discussione e approvazione Bilancio Consuntivo 2024;
4) Varie ed eventuali.

Francesco Piemonte apre i lavori, chiede al Tesoriere Alessandro Paolini di assumere il ruolo di segretario verbalizzante e, preliminarmente all'esame del primo punto all'ordine del giorno, nel dare il benvenuto ai Soci nell'immobile assegnato all'Associazione dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, chiede all'Assemblea di pronunciarsi in merito al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero in merito al trasferimento della sede legale del MO.D.A.V.I. APS-RA, sempre in Roma, da Via Carlo Poma 2, scala F interno 1, a Via XX Settembre 49, scala A interno 3, dove si trova attualmente riunita. L'Assemblea delibera all'unanimità il trasferimento della sede legale dell'Associazione MO.D.A.V.I. APS-RA. Pertanto, con decorrenza odierna, la nuova sede legale dell'Associazione è sita in Via XX Settembre n. 49, scala A interno 3, 00187 – Roma.

Il Presidente quindi chiede come da primo punto all'ordine del giorno, l'approvazione del verbale della precedente Assemblea del 23 aprile 2024. A seguito della presa visione del documento, l'Assemblea approva all'unanimità.

Esaurito anche questo punto, in merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra le modalità di redazione dei documenti del bilancio consuntivo 2024, oggetto di valutazione assembleare: il rendiconto consuntivo (stato patrimoniale e conto economico secondo il principio di competenza) e la relazione di missione.

Il Presidente invita il dottor Mario Di Spirito, nel frattempo collegato online, a prendere la parola. Questi osserva come, sebbene i ricavi del MO.D.A.V.I. APS-RA abbiano subito una contrazione del cinquanta percento, una rigorosa politica di contenimento dei costi abbia circoscritto la perdita a poco più di settemila euro, importo agevolmente assorbibile dal fondo di dotazione senza pregiudicarne la consistenza. Il Dottor Di Spirito, pur riconoscendo la diminuzione delle entrate, ha sottolineato come l'attività dell'Associazione non abbia subito flessioni, dimostrando il pieno conseguimento degli obiettivi statutari in linea con le disposizioni del Codice del Terzo Settore. Il dottor Di Spirito conclude il suo intervento consigliando di posticipare la formalizzazione della rete associativa, al momento, per evitare un incremento dei costi per l'Associazione.

ALESSANDRO MARCELLO NOTAIO IN ROMA

Il Presidente, ringraziando il dottor Di Spirito per il suo intervento, condivide l'opportunità di differire, non ravvisandone al momento la necessità, anche se alla data del 31 dicembre 2024 è già stata raggiunta la quota delle cento affiliazioni.

Dopo questa doverosa premessa, il Presidente interroga l'Assemblea su eventuali rilievi al bilancio consuntivo 2024. In mancanza di interventi, la parola passa all'organo di Controllo Monocratico che, riprendendo le considerazioni del dottor Di Spirito sulla contenuta perdita d'esercizio, evidenzia come un rigoroso controllo delle spese e una gestione accorta dell'Associazione abbiano comunque generato un *trend* positivo, foriero di buone prospettive per le attività attuali e future. Pertanto, è plausibile prevedere un'inversione di tendenza economica già dal prossimo esercizio.

Il Presidente ringrazia il dottor Frateschi per l'intervento e per l'impegno profuso; saluta quindi il dottor Di Spirito che lascia l'Assemblea e, prima di chiedere l'approvazione del bilancio consuntivo 2024, ribadisce brevemente le attività progettuali e di relazione, attuali e future, del MO.D.A.V.I. APS-RA. Terminato l'intervento, il Presidente mette ai voti l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2024, che l'Assemblea approva all'unanimità.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 14.42 di lunedì 12 Maggio 2025, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il PRESIDENTE

Francesco Piemonte

IL SEGRETARIO

Alessandro Paolini